

VareseNews

I sindacati confederali difendono gli asili nido comunali

Pubblicato: Mercoledì 17 Maggio 2006

Riceviamo e pubblichiamo

Il patrimonio dei 9 asili nido pubblici di Busto Arsizio rappresenta il frutto della lotta e delle rivendicazioni esercitate decenni fa dalle lavoratrici e dai lavoratori della zona per garantire la possibilità alle famiglie di poter usufruire di un servizio di qualità che accompagnasse ed educasse i propri figli.

Molta attenzione è sempre stata rivolta dalle nostre organizzazioni affinché fosse garantito non solo il permanere del servizio ma soprattutto perché fosse sempre più elevata la qualità proprio in considerazione della delicatezza dei piccoli usufruttori.

Semmai abbiamo più volte denunciato, ancora nel convegno provinciale dello scorso anno sull'argomento, l'inadeguatezza dell'offerta in un territorio che ancora si qualifica con una forte presenza di lavoratori che hanno bisogno di questi servizi.

Né abbiamo accolto con favore le proposte più volte annunciate di interventi privati sulla questione dal momento che siamo convinti che non le ragioni di bilancio della struttura, ma la qualità del servizio reso ai bimbi ed alle loro famiglie devono rappresentare l'interesse unico in campo da salvaguardare.

In data odierna abbiamo incontrato il Commissario Straordinario del Comune di Busto Arsizio al quale sono state prospettate le nostre preoccupazioni in ordine alla garanzia della continuità del servizio pubblico degli asili nidi di Busto. Il Commissario si è impegnato a trasmettere alla nuova Amministrazione Comunale che uscirà dalle prossime elezioni l'esigenza che tale problema venga affrontato prioritariamente.

Le Organizzazioni Confederali ribadiscono che oggi, come ieri, sono pronte ad intervenire per la difesa dei servizi pubblici dei nidi e contro ogni ipotesi di ridimensionamento che si tradurrebbe inevitabilmente in un peggioramento delle condizioni di vita di centinaia di famiglie di lavoratori del bustocco, impegnando il nuovo Consiglio Comunale e l'Amministrazione al confronto.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

